



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Prot. n. 938 del 15 settembre 2015

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante "Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 concernente "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133;

VISTI i Regolamenti di riordino dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali emanati con i DPR nn. 89, 88, 87 del 2010;

VISTO il Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254, recante Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del citato decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

VISTO il Decreto Ministeriale 7 ottobre 2010, n. 211, regolamento recante le Indicazioni Nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento;

VISTI il profilo educativo e culturale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione per il sistema dei licei e i piani di studio di cui agli allegati A, B, C, D, E, F e G di cui al sopra citato decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89;

VISTE le direttive del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 15 luglio 2010 n. 57 e del 28 luglio 2010 n. 68 con le quali sono state definite le Linee Guida del primo biennio dei percorsi degli istituti tecnici e professionali;

VISTE le direttive del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 16 gennaio 2012 n. 4 e 5, con le quali sono state definite le Linee Guida del secondo biennio e del quinto anno dei nuovi ordinamenti degli istituti tecnici e professionali;

VISTE le direttive del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca dell'1 agosto 2012 n. 69 e n. 70, con le quali sono state definite le Linee Guida relative ai percorsi opzionali degli istituti tecnici e degli istituti professionali di cui ai citati decreti del 24 aprile 2012;

TENUTO CONTO che l'art. 1, comma 601, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dal Decreto Legge del 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla Legge del 7 agosto 2012, n. 135, prevede che con il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca debbono essere stabiliti i criteri e i parametri per l'assegnazione diretta alle scuole, nonché per la determinazione delle misure nazionali relative al sistema pubblico di istruzione e formazione, a valere sui Fondi per il funzionamento delle istituzioni scolastiche;

CONSIDERATO che nei "Fondi per il funzionamento delle istituzioni scolastiche", di cui al citato art. 1, comma 601, sono confluiti l'autorizzazione di spesa di cui alla Legge 18 dicembre 1997, n. 440, l'autorizzazione di spesa di cui all'art. 1, comma 634, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nonché quota parte delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione del Piano programmatico, di cui all'art. 1, comma 3, della Legge 28 marzo 2003, n. 53;

VISTO l'art. 1, comma 1, della legge 18 dicembre 1997, n. 440, che individua le possibili destinazioni per l'autorizzazione della spesa di cui alla medesima legge;

VISTA la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 di approvazione delle "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)";

VISTA la Legge 23 dicembre 2014, n. 191 di approvazione del “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017”;

VISTO il D.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 98 riguardante il Regolamento di organizzazione del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca;

VISTO il decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze 29 dicembre 2014, n. 101094, recante “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017”;

VISTO l’avviso concernente il citato decreto 29 dicembre 2014, G.U. del 13 gennaio 2015, serie generale n. 9, di sostituzione della Tabella 7 relativa al Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca;

PRESO ATTO che la Tabella 7 allegata al suddetto D.M. n. 101094 del Ministro dell’economia e delle finanze, concernente lo stato di previsione del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, per l’anno 2015 si articola in quattro Centri di responsabilità amministrativa;

VISTO il D.M. n. 46 del 30 gennaio 2015 riguardante l’assegnazione delle risorse finanziarie iscritte, per l’anno 2015, nello stato di previsione di questo Ministero, ai Direttori Generali titolari delle strutture in cui si articola il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione;

VISTO il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il Decreto Ministeriale 16 giugno 2015, n. 435 e, in particolare, l’art. 27 “Sviluppo della metodologia CLIL”;

DECRETA

Art. 1

(Oggetto)

1. Il presente decreto, ai sensi dell’art. 27 del DM n. 435/2015, definisce:

- le finalità attese, i requisiti e le specifiche richiesti per i progetti delle reti di istituzioni scolastiche statali del primo e del secondo ciclo e della produzione dei relativi materiali digitali ai fini dello sviluppo della metodologia CLIL (*Content and Language Integrated Learning*);
- il riparto, secondo l’allegata tabella A, del finanziamento di 1.500.000,00 (unmilionequinquecentomila/00) per ambiti regionali, in ragione del numero delle scuole di ciascun territorio.

Art. 2

(Finalità)

1. I progetti e la produzione dei materiali digitali delle reti di istituzioni scolastiche del primo e secondo ciclo sono finalizzati:

- a) alla sensibilizzazione e diffusione della metodologia CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) tramite la progettazione e la sperimentazione di percorsi e/o moduli didattici CLIL;
- b) alla sperimentazione di modalità didattiche, ambienti di apprendimento e pratiche di conduzione della classe innovative anche attraverso l’uso delle nuove tecnologie multimediali e multimodali;
- c) allo sviluppo di attività didattiche centrate sullo studente miranti al miglioramento sia di competenze linguistico-comunicative in lingua straniera sia di abilità trasversali;
- d) all’apprendimento di contenuti disciplinari in lingua straniera e alla promozione di competenze digitali sia per docenti sia per studenti;
- e) alla promozione della *literacy* e delle abilità di lettura attraverso la lettura estensiva, sia in formato cartaceo sia digitale, coniugando al contempo la sensibilizzazione alla metodologia CLIL;
- f) alla attivazione di modalità di lavoro collaborative tra docenti di lingua straniera e docenti di disciplina non linguistica (*team CLIL*);

g) alla promozione delle competenze digitali degli studenti sollecitando il protagonismo attivo nella realizzazione di prodotti digitali come documentazione delle esperienze progettuali.

Art. 3
(Destinatari del finanziamento)

1. Sono destinatari del finanziamento di cui al presente decreto le reti di scuole statali del primo e secondo ciclo su base regionale.
2. Tali reti possono coinvolgere da un minimo di 6 istituzioni scolastiche a un massimo di 10 istituzioni scolastiche.

Art. 4
(Requisiti e specifiche dei progetti)

1. I progetti per cui le reti di scuole del primo ciclo possono candidarsi sono i seguenti:

A1 Progetto Eccellenza CLIL - primo ciclo

Progettazione, realizzazione e sperimentazione di **percorsi CLIL** di almeno 20 ore annuali da attivarsi in almeno due classi di ogni istituzione scolastica coinvolta anche attraverso lo sviluppo di attività nell'ambito del curriculum verticale CLIL, coinvolgendo docenti e alunni di scuole primarie e secondarie di primo grado della rete con produzione e sperimentazione di materiali didattici digitali con gli studenti.

E' necessario prevedere forme di collaborazione tra docenti di lingua straniera, docenti di DNL ed eventuali docenti madrelingua.

Per la partecipazione alle attività progettuali i docenti della scuola primaria devono possedere almeno il livello di competenza linguistico-comunicativa B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER); i docenti DNL della scuola secondaria di primo grado devono possedere almeno il livello di competenza linguistico-comunicativa B1 del QCER.

B1 Progetto E-CLIL - primo ciclo

Progettazione, realizzazione e sperimentazione di moduli CLIL di almeno 10 ore da attivarsi in almeno due classi di ogni istituzione scolastica coinvolta con l'uso delle ICT, anche attraverso lo sviluppo di attività nell'ambito del curriculum verticale CLIL, coinvolgendo docenti e alunni di scuole primarie e secondarie di primo grado della rete con produzione e sperimentazione di materiali didattici digitali con gli studenti.

Esempi di modalità di realizzazione dei progetti:

- *powerpoint* ipertestuali con immagini ed animazioni;
- giochi educativi interattivi;
- esercizi, test, questionari multimediali;
- video;
- e-book, living book, ecc.

E' necessario prevedere forme di collaborazione tra docenti di lingua straniera, docenti di DNL ed eventuali docenti madrelingua. Per la partecipazione alle attività progettuali i docenti della scuola primaria e i docenti DNL della scuola secondaria di primo grado devono possedere un adeguato livello linguistico preferibilmente certificato secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER).

2. I progetti per cui le reti di scuole del secondo ciclo possono candidarsi sono i seguenti:

A2 Progetto E-CLIL - secondo ciclo

Progettazione, realizzazione e sperimentazione di moduli CLIL da attivarsi in almeno due classi di ogni istituzione scolastica coinvolta con l'uso delle ICT, l'impiego di scenari e ambienti di apprendimento innovativi, con produzione e sperimentazione di materiali didattici digitali con gli studenti.

Esempi di modalità di realizzazione dei progetti:

- video-lezioni a distanza con docenti di scuole italiane e/o straniere;
- micro-teaching tra docenti;
- e-learning;
- mobile learning;
- BYOD (*Bring Your Own Device*);
- Web 2.0;
- Contenuti Didattici Digitali;
- LIM;
- flipped classroom;
- e-book, ecc.

E' necessario prevedere forme di collaborazione tra docenti di lingua straniera, eventuali docenti madrelingua e docenti di DNL. Per questi ultimi è richiesto un livello di competenza linguistico-comunicativa almeno di livello B2 del QCER.

B2 Progetto Read on for eCLIL! - secondo ciclo

Progettazione, realizzazione e sperimentazione di percorsi di lettura estensiva in lingua straniera, da attivarsi in almeno due classi di ogni istituzione scolastica coinvolta, con caratterizzazione CLIL e utilizzo delle nuove tecnologie, con produzione e sperimentazione di materiali didattici digitali con gli studenti.

I progetti devono sviluppare attività di lettura estensiva in lingua straniera (formato cartaceo e/o digitale), associando la progettazione e sperimentazione di moduli CLIL con riferimento alle letture affrontate. Nell'ambito della proposta progettuale devono essere specificate le modalità di organizzazione e gestione della *library* (cartacea, digitale o mista), incoraggiando il protagonismo degli studenti.

E' necessario prevedere forme di collaborazione tra docenti di lingua straniera, eventuali docenti madrelingua e docenti DNL; per questi ultimi è richiesto il livello di competenza linguistico-comunicativa almeno B2 del QCER.

3. Le proposte progettuali dovranno specificare in modo chiaro e articolato le modalità di realizzazione, i tempi, gli strumenti impiegati e l'eventuale fase di formazione/ autoformazione dei docenti funzionale al progetto proposto.
4. Le reti di scuole potranno proporre la candidatura per una sola tipologia di progetto.

Art.5

(Requisiti e specifiche dei materiali digitali)

1. Le proposte progettuali delle reti di scuole di cui al precedente articolo devono prevedere la produzione di materiali digitali per gli insegnamenti e le discipline di studio come corredo, supporto e documentazione dei processi e dei prodotti realizzati da docenti e studenti.
2. Tali materiali sono messi a disposizione delle scuole associate in rete che partecipano al progetto e dell'intera platea nazionale delle scuole e dei docenti. Tutti i materiali prodotti rimarranno di proprietà dell'Amministrazione.
3. Nella valutazione dei materiali digitali proposti si terranno in considerazione i seguenti criteri riconosciuti dalla comunità scientifica:
 - a. Caratteristiche e modalità di presentazione del materiale;
 - b. Progettazione del materiale in funzione degli obiettivi;

- c. Chiarezza degli obiettivi e dell'organizzazione del materiale;
- d. Accuratezza e fruibilità dei contenuti;
- e. Modalità di supporto e rinforzo;
- f. Motivazione;
- g. Usabilità e riusabilità;
- h. Feedback e adattabilità;
- i. Metadati e interoperabilità;
- j. Modalità di monitoraggio, verifica e valutazione;
- k. Riproducibilità delle esperienze e delle attività documentate nei materiali.

Art. 6

(Domanda di partecipazione: termini e modalità di presentazione)

1. Per la realizzazione delle iniziative progettuali di cui all'articolo 4 del presente decreto, la Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e per la valutazione del sistema nazionale di istruzione acquisisce le proposte progettuali presentate secondo le finalità di cui all'art. 2.
2. La domanda formulata attraverso la **scheda progetto** (Allegato 1), debitamente compilata in ogni sua parte, firmata in originale, completa di tutti gli allegati e trasformata in un unico file in formato *pdf*, dovrà essere trasmessa **entro e non oltre le ore 13:00 del 5 ottobre 2015** alle seguenti email: dgosv.segreteria@istruzione.it e giuliana.polacchi@istruzione.it.
3. La documentazione trasmessa costituirà copia conforme dell'originale. L'originale dovrà essere conservato agli atti della scuola a disposizione per eventuali verifiche da parte del MIUR e non dovrà essere trasmessa per via cartacea se non dietro esplicita richiesta della Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e per la valutazione del sistema nazionale di istruzione. Dovrà essere esplicitamente indicato un referente del progetto, con il relativo recapito telefonico (preferibilmente cellulare) e un indirizzo e-mail (oltre a quello della scuola di riferimento).
4. Le domande che non dovessero rispettare le specifiche dell'Allegato 1 e le modalità di invio previste esclusivamente per via informatica saranno considerate incomplete e, pertanto, escluse.

Art. 7

(Cause di inammissibilità e di esclusione)

1. Non saranno prese in considerazione candidature di reti che coinvolgono scuole che presentino irregolarità di tipo amministrativo-contabile rilevabili in piattaforma e/o la mancata approvazione del bilancio consuntivo negli ultimi due anni.

Art. 8

(Commissione di valutazione e Comitato di Coordinamento Nazionale)

1. Con Decreto Direttoriale della Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione viene nominata una commissione composta da almeno tre unità di personale in servizio presso il Ministero dotato di specifica professionalità nelle materie oggetto dei progetti di cui all'articolo 4.
2. Un Comitato di Coordinamento Nazionale, costituito con apposito Decreto Direttoriale della Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, svolgerà funzioni di supporto tecnico e coordinamento scientifico.
3. Ai componenti della Commissione e del Comitato non spettano compensi o indennità comunque denominate.

Art.9

(Referenti CLIL degli Uffici Scolastici Regionali)

1. La Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione si avvarrà della collaborazione dei referenti CLIL degli Uffici Scolastici Regionali ai fini dello svolgimento di un lavoro istruttorio propedeutico alla attività di monitoraggio e rendicontazione di cui all'articolo 27, comma 5, del DM n. 435/2015.
2. Per lo sviluppo delle varie azioni, il Comitato di Coordinamento Nazionale si avvarrà del supporto dei suddetti referenti regionali CLIL che avranno il compito di sostenere la formazione di Reti di scuole e di garantire l'uniformità degli interventi sul territorio.

Art. 10

(Criteri per la valutazione dei progetti delle reti di istituzioni scolastiche)

1. La valutazione prevede un punteggio massimo di 100 punti nel rispetto dei seguenti criteri:
 - a) fruibilità del materiale da parte di altre scuole del territorio o dell'intero sistema scolastico (massimo 30 punti);
 - b) qualità e valenza disciplinare dei progetti e dei materiali (massimo 30 punti);
 - c) attenzione agli aspetti metodologici CLIL (massimo 30 punti);
 - d) innovatività dei materiali digitali (massimo 10 punti).

Art. 11

(Riparto del finanziamento)

1. L'allegata tabella A riporta il piano di riparto dello stanziamento di € 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00) per ambiti regionali. Il piano di riparto, predisposto sulla base del numero delle istituzioni scolastiche presenti in ciascuna regione, anche nell'ottica di assicurare un'adeguata qualità ed efficacia della progettualità, prevede una suddivisione della suddetta somma secondo le seguenti percentuali:
 - 40% alle reti di istituzioni scolastiche del primo ciclo;
 - 60% alle reti di istituzioni scolastiche del secondo ciclo.
2. Per facilitare il più ampio utilizzo del finanziamento, nel caso in cui al termine della fase di ripartizione dei fondi tra i progetti positivamente valutati dovessero residuare somme non assegnate a livello regionale, si provvederà ad un'ulteriore ripartizione delle stesse tra i progetti in precedenza giudicati comunque idonei.
3. Il costo unitario di ogni proposta progettuale non deve superare i 10.000 euro e non deve essere inferiore ai 5.000 euro, comprensivo di una somma non superiore al 3% dell'importo complessivo destinata alle spese di organizzazione, di gestione e di monitoraggio quantitativo e qualitativo da parte dalle reti di scuole.
4. Il finanziamento e la rendicontazione dei progetti avverranno in quattro fasi:
 - La prima fase prevede l'impegno da parte della Direzione generale per le risorse umane e finanziarie per l'intero importo progettuale assegnato in sede di selezione dei progetti per mettere in condizione le scuole di accertare nel programma annuale l'importo assegnato.
 - La seconda fase prevede l'erogazione, a titolo di acconto, da parte della Direzione generale per le risorse umane e finanziarie del primo 50% dell'importo assegnato alla scuola capofila di Rete assegnataria.
 - La terza fase prevede l'invio da parte delle istituzioni scolastiche della rendicontazione relativa ai titoli di spesa pagati, in riferimento all'acconto ricevuto, e a quelli impegnati o liquidati con riferimento al restante importo del progetto, opportunamente vistata dai Revisori dei Conti contenente la seguente dicitura: *“Si attesta la regolarità amministrativo-contabile relativamente ai titoli di spesa e alle procedure adottate con riferimento a quanto oggetto di rendiconto del presente documento. Le attività liquidate sono ricomprese tra quelle previste dal progetto commissionato”*.
 - La quarta fase prevede la verifica della suddetta rendicontazione e il successivo invio del saldo dovuto.

5. La rendicontazione dovrà essere effettuata sulla base di schemi di rilevazione sintetici di cui all'allegato 4 e 5 del DM n. 435 del 2015, fatta salva la necessità di conservazione di tutti i giustificativi di spesa presso l'istituzione scolastica capofila di Rete assegnataria del finanziamento medesimo.

Art. 12
(Costi ammissibili)

1. L'allegato 1 di cui al presente decreto reca una scheda di budget, che costituisce parte integrante del progetto.
2. Sono ritenuti ammissibili i costi riconducibili alla progettazione specifica e relativi a spese per:
 - personale;
 - funzionamento;
 - produzione;
 - acquisto di beni o servizi;
 - spese di organizzazione, gestione e monitoraggio qualitativo e quantitativo;
 - attività di formazione.

Art. 13
(Pubblicazione atti)

1. Il presente Atto è pubblicato sul sito MIUR.

Art. 14
(Allegati)

1. Formano parte integrante del presente Atto la tabella A e il modello di presentazione del progetto e budget (Allegato 1).

IL DIRETTORE GENERALE
f.to Carmela Palumbo

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi art. 3 comma 2 D.Lgs. n.39 del 1993

TABELLA A SCUOLE DEL PRIMO CICLO

Regione	Fondi
Abruzzo	€ 14.000
Basilicata	€ 10.000
Calabria	€ 26.000
Campania	€ 74.000
Emilia Romagna	€ 38.000
Friuli Venezia Giulia	€ 11.000
Lazio	€ 50.000
Liguria	€ 13.000
Lombardia	€ 84.000
Marche	€ 16.000
Molise	€ 5.000
Piemonte	€ 42.000
Puglia	€ 47.000
Sardegna	€ 19.000
Sicilia	€ 65.000
Toscana	€ 33.000
Umbria	€ 10.000
Veneto	€ 43.000
	€ 600.000

SCUOLE DEL SECONDO CICLO

Regione	Fondi
Abruzzo	€ 20.000
Basilicata	€ 15.000
Calabria	€ 45.000
Campania	€ 105.000
Emilia Romagna	€ 55.000
Friuli Venezia Giulia	€ 20.000
Lazio	€ 80.000
Liguria	€ 20.000
Lombardia	€ 115.000
Marche	€ 30.000
Molise	€ 10.000
Piemonte	€ 60.000
Puglia	€ 75.000
Sardegna	€ 30.000
Sicilia	€ 85.000
Toscana	€ 55.000
Umbria	€ 15.000
Veneto	€ 65.000

TOTALE	900.000
--------	---------

Allegato 1

Moduli di presentazione del progetto e budget
(su carta intestata)

data e protocollo

MIUR Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione
Al Direttore Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione
del sistema nazionale di istruzione
Dott.ssa Carmela Palumbo
Viale Trastevere, 76/A
00153-Roma
email: dgosv.segreteria@istruzione.it; giuliana.polacchi@istruzione.it

A) ANAGRAFICA e SCHEDE DI PROGETTO

(da predisporre su carta intestata)

1. Regione di riferimento:

2. Dati dell'istituzione scolastica capofila della Rete

Denominazione:.....

Via:.....

Comune:..... Provincia:.....

CAP: Tel: Fax:

Indirizzo di posta elettronica:

.....

Nome e Cognome del Dirigente Scolastico.....

Nome e Cognome del Referente del Progetto:

.....

Recapito del Referente del Progetto:.....

Sono state rilevate irregolarità amministrativo contabili SI NO

Se sì Specificare

Negli ultimi 2 anni il bilancio consuntivo è stato approvato SI NO

Se no Specificare

Titolo del Progetto	
----------------------------	--

Tipologia di azione:

- A1. Progetto Eccellenza CLIL (primo ciclo)
- B1. Progetto E-CLIL (primo ciclo)
- A2. Progetto E-CLIL (secondo ciclo)
- B2. Progetto Read on for eCLIL (secondo ciclo)

Denominazione della Rete (inserire: nome della Rete, numero, denominazione e codice meccanografico delle scuole)	
Denominazione Scuola capofila della Rete	
Codice meccanografico	
Codice Fiscale	
Indirizzo / comune / provincia	
Tel.	Email

Responsabile Progetto

Nome	Cognome
cell.	Email

B) PROPOSTA PROGETTUALE

Descrizione sintetica della proposta progettuale

***Descrizione sintetica del contesto e delle scuole che costituiscono la Rete
(eventuali precedenti attività di rete, progetti affini ecc.)***

***Profilatura sintetica dei docenti coinvolti nel Progetto
(livello di competenza linguistica e loro discipline di insegnamento, eventuali esperti madrelingua coinvolti ecc.)***

***Profilatura sintetica delle classi coinvolte nel Progetto
(numero di classi per ciascuna scuola, sezioni, livello di competenza linguistica degli studenti, competenze digitali, attrezzature tecnologiche presenti nelle scuole e nelle classi ecc.)***

Finalità e obiettivi del Progetto (disciplinari, linguistici, trasversali, digitali ecc.)

Tematica del progetto (Topic, ambiti disciplinari coinvolti, argomenti disciplinari specifici, lingua straniera veicolare)

--

Fasi di sviluppo del progetto: tempi e risultati attesi per ciascuna fase.

Nello specifico dettagliare le seguenti fasi:

1. Fase di formazione/autoformazione dei docenti in presenza e/o a distanza

(eventuale)

2. Fase di progettazione, produzione e sperimentazione di materiali didattici digitali con gli studenti

3. Fase di verifica, valutazione e documentazione del progetto.

Eventuali collegamenti con altri progetti analoghi per finalità, obiettivi e destinatari

Strategie metodologiche, mezzi e strumenti

Innovatività e riproducibilità del Progetto

Tecnologie utilizzate e loro impiego nello sviluppo del progetto

Materiali digitali del Progetto

Caratteristiche e tipologie dei materiali prodotti nell'ambito del Progetto (specificare eventuali software o tool utilizzati per la produzione)

--

Valutazione di medio termine e finale del Progetto

--

Contributo del progetto alle priorità del sistema nazionale di istruzione

--

Dimensione dell'internazionalizzazione del Progetto

--

Piano di Disseminazione e Valorizzazione delle attività di progetto

--

**Per la realizzazione del Progetto si richiede un contributo di €
Si allega progetto.**

Anagrafica in sintesi per eventuale accredito fondi

CM:	CF:	TU (conto e sezione):

firma Dirigente scolastico e timbro

C) BUDGET: descrizione sintetica di prodotti/attività/ risultati/costi

1) Sviluppo di materiale formativo e informativo	
Descrizione materiali/ prodotti (max 4 righe)	
Caratteristiche tecniche	
2) Sviluppo di modelli di lavoro e di intervento	
Descrizione (max 4 righe)	
Caratteristiche tecniche	
3) Sviluppo di processi di condivisione, diffusione e valorizzazione delle migliori pratiche prodotte	
Descrizione (max 4 righe)	
Modalità di attuazione	
4) Finalità	
Obiettivi di impatto e/o miglioramento dell'offerta formativa (max 5 righe)	
5) Materiali prodotti	
Formato	Multimediale
	Cartaceo
Eventuale sito web dedicato	
Altro	Se "Altro" specificare
6) Modalità di produzione	
Descrizione sintetica delle modalità di produzione dei materiali/ prodotti sviluppati (max 5 righe)	

7) Costi	
Costi personale	€
Costi di funzionamento	€
Costi di produzione	€
Acquisto di beni o servizi	€
Contributo alla scuola attuatrice del Progetto	€ In fase di rendiconto, specificare n° soggetti coinvolti e n° ore impiegate
Attività di formazione	€
Totale	€

***L'originale del documento resta custodito presso la scuola a disposizione degli organi di controllo.
Il Dirigente si impegna a rendicontare puntualmente il progetto, corredandolo del visto dei Revisori dei Conti.***

Si dà espressa autorizzazione al trattamento dei dati contenuti nel presente progetto ai fini della sua gestione amministrativo – contabile.

Timbro e data

Il Dirigente Scolastico
